Alla Regione ieri la prima seduta dedicata al lavoro legislativo

Stanziati dal consiglio fondi per l'agricoltura e il diritto allo studio

Voto positivo sul provvedimento che sposta al 31 marzo il termine per l'affidamento all'azienda pubblica dei mezzi di trasporto privati - Domani sarà insediata l'assemblea del consorzio - Gli interventi dei compagni Berti, Bagnato e Colombini

Stanziamenti per lo sviluppo dell'agricoltura, trasporti e piano per il diritto allo studio: sono queste le questioni affrontate ieri dal consiglio regionale. Si trattava della prima seduta dedicata ai lavori legislativi, esauriti ormai gli adempimenti istituzionali e la fase del dibattito politico sul programma e sulla giunta L'ha ricordato il compagno Mario Berti, capogruppo del PCI, il quale ha chiesto che il presidente della giunta Palleschi illustri, nelle prossime sedute, le proposte dell'esecutivo per tutta la prima fase di attuazione del programma regionale Abbiamo bisogno — ha detto Berti — di avere indicazioni precise sulle priorità e sui tempi d'attuazione.

Palleschi si è impegnato, rispondendo, a presentare entro 10-15 giorni un quadro d'assieme sulle attività della giunta per la realizzazione del programma — in particolare per quanto riguarda le misure straordinarie — per il primo anno della legislatura.

La seduta era cominciata con l'esame di tre delibere presentate dalla giunta concernenti l'erogazione di fondi per lo sviluppo della zootecnia, della meccanizzazione in agricoltura e della proprietà diretto-coltivatrice. Si tratta — come ha rilevato il compagno Agostino Bagnato intervenendo nel dibattito a nome del PCI — di provvedimenti importanti, non solo perché rispondono ai bisogni della piccola proprietà coltivatrice e delle imprese associate (anche se ovviamente sono ancora insufficienti a soddisfare le esigenze), ma anche perché finalmente essi rappresentano un primo passo verso la utilizzazione dei fondi a disposizione della Regione; soldi (per quanto riguarda l'agricoltura si tratta di parecchi miliardi) che, pur disponibili, sono finora rimasti nel cassetto.

Si è parlato, poi, dei trasporti. Lo spunto è stato offerto dalla presentazione, da parte della giunta, di due proposte di legge. La prima riguardava la proroga fino al 31 marzo '76 del termine di scadenza dell'«affidamento precario» dei mezzi delle aziende private alla STEFER. Come è noto, infatti, la precedente legge regionale stabiliva la scadenza al 31 ottobre di quest'anno ma, per i ritardi che si sono registrati nella costituzione del consorzio regionale dei trasporti, si correva il rischio che a questa data, scaduta la validità del provvedimento, i privati pretendessero la restituzione dei mezzi. Intervenendo a nome del gruppo comunista, il compagno Nicola Lombardi ha ricordato la necessità che, per il futuro, i tempi vengano rigorosamente rispettati. Il consorzio che finalmente, superate tutte le resistenze e gli ostacoli posti da certi settori della DC e del PSDI, sta per divenire realtà deve impegnarsi anche per quanto riguarda la futura azienda consortile su alcune linee precise: il riordino e la razionalizzazione dei servizi, la programmazione, il superamento dei metodi del passato che hanno portato, per esempio, la STEFER alla grave situazione di crisi e di disorganizzazione in cui versa.

Lombardi ha poi chiesto che dalla proposta di legge — composta di tre articoli — venisse stralciato il secondo (riguardante alcune norme sul trattamento del personale), affinché un'eventuale sua bocciatura da parte del commissario di governo non compromettesse l'intero provvedimento. La prima commissione ha fatto propria la richiesta di Lombardi e così le proposte sono divenute due, e sono state approvate all'unanimità dal consiglio.

La seconda proposta di legge sui trasporti riguardava alcuni provvedimenti urgenti decisi dalla commissione giorni fa per le province di Roma, Frosinone e Latina. Anche questa è stata approvata all'unanimità. Sempre in materia di trasporti, l'assessore Cutrufo ha annunciato formalmente al consiglio che domani, alla Regione, si riunirà per la prima volta l'assemblea del consorzio.

Nella seduta di ieri è stato anche approvato il piano per l'attuazione del diritto allo studio per l'anno scolastico in corso (trasporti gratuiti, buoni libro, assistenza etc. per un importo di 10 miliardi). La legge, proposta dalla giunta, è stata approvata da tutti i gruppi dopo una breve discussione.

Per il PCI la compagna Leda Colombini ha affermato che il provvedimento ha un notevole significato politico perché, attuando nella pratica il principio del decentramento, prevede che protagonisti degli interventi siano i Comuni e le altre autonomie locali. La giunta però — ha aggiunto la compagna Colombini — deve provvedere immediatamente ad assegnare i fondi necessari.

L'impegno per il *rafforzamento* del Partito a Latina

Sviluppo dell'organizzazione e rilancio delle iniziative del partito sono stati i temi affrontati nella riunione del comitato federale e dei comitati direttivi delle sezioni di Latina che si è tenuta nei giorni scorsi ed è stata conclusa dal compagno Ugo Pecchioli, della direzione.

Il dibattito ha offerto anche l'occasione di una analisi della situazione economica, sociale e politica della provincia. Di fronte alla gravità della crisi è necessario — è stato affermato — che si rafforzi l'iniziativa del movimento operaio, e che essa sappia coinvolgere sempre più le forze politiche, gli enti locali e la Regione.

Ciò richiede un più saldo orientamento degli iscritti al PCI e una capacità nuova del partito di avere rapporti con gli strati sociali e le altre forze politiche, oltre che una più radicata presenza nelle fabbriche, nelle scuole, nei luoghi di lavoro.

In questo senso vanno le indicazioni contenute nella relazione del compagno Vona, della segreteria della federazione. Anzitutto l'articolazione del partito in zone, che dovrebbero essere 5, in corrispondenza delle unità sanitarie locali e dei distretti scolastici. In secondo luogo un potenziamento delle cellule di fabbrica e un più stretto legame con la commissione fabbriche della federazione. Infine un ruolo nuovo delle sezioni. Tutto ciò nell'ambito di un più generale rafforzamento del partito, di una più incisiva iniziativa nei confronti delle masse femminili e dei giovani.

Con questi impegni il PCI si presenta a Latina all'inizio della campagna per il tesseramento che ha come obiettivo, quest'anno, 8 mila iscritti.

Percile: protesta degli abitanti perché il paese non riceve la TV

Con una occupazione simbolica e pacifica della sede comunale si è svolta l'ennesima protesta degli abitanti di Percile contro la RAI-TV che è ritenuta responsabile del fatto che in questo piccolo paese, che si trova a 58 chilometri da Roma, lungo la via Tiburtina, non si riceve il segnale televisivo né del primo né del secondo canale.

Finora gli abitanti di Percile hanno potuto vedere, saltuariamente e in modo precario, le trasmissioni televisive grazie ad un ripetitore «artigianale» installato da un giovane volenteroso del luogo, Cesare Zacchia, di 26 anni, appassionato di radiotecnica.

Affollata manifestazione all'Adriano

Una grande folla di compagni, lavoratori, donne, giovani ha gremito l'altro giorno la platea e i palchi del teatro Adriano nel corso della manifestazione popolare indetta dal PCI sulle «proposte e l'azione dei comunisti per uscire dalla crisi, per rinnovare e risanare il Paese». L'incontro popolare — nel corso del quale ha preso la parola il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione del PCI (del suo discorso abbiamo già dato conto nella edizione di ieri) — ha concluso la campagna di assemblee e iniziative (oltre duecento) che hanno impegnato tutte le organizzazioni del partito a Roma.

All'Adriano è stata inoltre lanciata la campagna per il tesseramento e il reclutamento del 1976, con l'obiettivo dei 70 mila iscritti al partito e 10 mila alla Federazione giovanile comunista, a Roma e in provincia.

Hanno preso posto al palco della presidenza Luigi Petroselli, della Direzione del PCI, e segretario della Federazione romana, Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI, Maurizio Ferrara, presidente del consiglio regionale del Lazio, Leo Canullo, segretario della Camera del Lavoro, i capigruppo del PCI alla Regione, al Comune e alla Provincia, i parlamentari di Roma e della regione, consiglieri regionali, e dirigenti della Federazione e della FGCI

Prima del compagno Napolitano, si sono succeduti al microfono Trezzini, della segreteria della Federazione, e Ferrara. La lotta per l'occupazione e l'espansione delle basi produttive, per la casa e i servizi, per il piano ACEA per le borgate, l'attuazione dei programmi dell'IACP e di edilizia scolastica e ospedaliera, il decentramento amministrativo e lo sviluppo della vita culturale: questi, ha ricordato Trezzini, sono gli obiettivi di un vasto movimento di massa e delle larghe iniziative del partito.

A questo movimento — ha sottolineato a sua volta Ferrara — e al confronto tra le forze politiche, è legata la possibilità di tramutare in fatti concreti gli impegni assunti dalla Regione sulla base della piattaforma programmatica concordata tra i cinque partiti: un fatto nuovo, questo, che indica come abbia prevalso la linea delle larghe intese Applicare il programma regionale significa quindi dare un principio di svolta. Da qui la possibilità di spezzare le spirali corporative e clientelari e sottrarre una buona volta Roma e il Lazio agli speculatori e al malgoverno. *Nella foto:* un aspetto della folla che ha gremito domenica mattina il cinema Adriano.

Dopo il furto di assegni circolari alla Comit romana

Tre arresti a Rieti per la catena di truffe alle banche

I falsari sorpresi in possesso di valuta e libretti di risparmio che « scottano »

Erano dei veri e propri « corrieri del falso » i tre uomini arrestati a Rieti dagli agenti della squadra mobile nell'ambito delle indagini sulla catena di truffe organizzate dopo il furto di assegni circolari nell'agenzia numero 15 della Banca Commerciale di Roma. Questa, almeno, è l'opinione degli investigatori alle prime battute delle indagini. Nei loro fascicoli ci sono già banconote, assegni circolari e libretti di risparmio che starebbero a dimostrare la partecipazione di Pietro Vinci, 56 anni, Arturo De Focatis, 51 anni, ed Antonio Carulli, 46 anni, tutti di Milano, a numerose truffe compiute utilizzando gli assegni circolari rubati

I tre sono stati arrestati subito dopo il loro tentativo non riuscito di frodare la agenzia numero 2 della Cassa di Risparmio di Rieti. Viaggiavano a bordo di una «Fiat 132» risultata intestata a tale Emanuele D'Elia, di Milano Nella valigetta «24 ore» di Pietro Vinci gli agenti hanno trovato dieci milioni e 494 mila lire in contanti (presumibili proventi di truffe portate a termine tre giorni fa in Umbria), 3 assegni circolari (quelli rubati alla Commerciale di Roma) per un importo di 15 milioni, un assegno circolare di quattrocentomila lire della Banca del Lavoro di Arezzo, un libretto di deposito al portatore emesso dall'agenzia numero 9 del Credito Commerciale di Milano, ed altri documenti giudicati molto interessanti per il proseguimento delle indagini alle quali si stanno interessando anche gli investigatori milanesi.

Attraverso la questura di Milano si tenta di rintracciare la presunta centrale dove si sospetta venissero riciclati gli assegni rubati e dove si suppone si contraffacessero documenti di identità

I truffatori si servivano di uno stratagemma abbastanza originale per riscuotere una parte dello stock di assegni circolari in bianco rubati tempo fa alla «Comit» di Roma. Dapprima si recavano alla direzione centrale di un istituto bancario per chiedere di aprire un conto, contrattando a lungo il tasso di interesse passivo e dicendo che veniva loro più comodo effettuare le operazioni presso un'agenzia periferica, che sceglievano di volta in volta Poi si presentavano all'agenzia periferica — dove solitamente i controlli sono meno stretti che nelle banche delle grosse città — e aprivano il conto presentandosi con una buona dose di insospettabilità datagli semplicemente dall'aver già preso contatto con i dirigenti centrali.

A questo punto i truffatori — che agivano sempre con documenti personali falsi — presentavano gli assegni circolari rubati e falsificati versando un terzo della somma sul conto e ritirando il resto. La trafila percorsa prima serviva a rendere meno sospettosi gli impiegati, i quali pagavano senza molti indugi. Riscosso il denaro, naturalmente, i falsari sparivano

Con questo metodo sono state truffate finora la Cassa di Risparmio di Pordenone, quella di Massa, il Banco di San Marco di Venezia, il Banco popolare di Etruria, e numerosi altri istituti di credito a La Spezia, Foligno e Spoleto.

In carcere un grosso corriere della droga

Un «corriere della droga» è stato arrestato ieri dagli agenti della sezione narcotici della squadra mobile, sorpreso ad importare in Italia stupefacenti per un valore complessivo di cinquanta milioni di lire. La polizia ha infatti trovato nell'intercapedine dello sportello della sua auto cento grammi di eroina pura, la micidiale droga «pesante», confezionata in bustine di plastica.

L'arrestato è Antonio Valeri, 30 anni, abitante in viale Libia. L'uomo ha precedenti giudiziari per detenzione di sostanze stupefacenti, e i funzionari della «mobile» da alcuni mesi seguivano le sue mosse avendo il sospetto che non avesse mai troncato i legami con il mondo dei trafficanti di droga. In particolare gli investigatori avevano saputo nei giorni scorsi che Valeri si era trasferito ad Amsterdam per ritirare la sua «Volkswagen», che aveva lasciato nella città olandese alla fine di un suo precedente viaggio. I funzionari della «mobile» hanno allora chiesto ed ottenuto la collaborazione dell'Interpol, e così sono riusciti a sapere il giorno preciso in cui Valeri rientrava in Italia.

Seguito fino a Roma nei pressi della sua abitazione, l'uomo è stato bloccato dagli agenti, che gli hanno sequestrato la vettura portandola in questura. Gli esperti della «scientifica» hanno compiuto un'ispezione molto accurata riuscendo così a scoprire la droga nascosta tra il pannello dello sportello sinistro e la lamiera L'eroina era stata riposta in alcune bustine di plastica affinché non si deteriorasse. Secondo un calcolo approssimativo se fosse stata «piazzata» sul mercato clandestino il ricavato avrebbe superato i cinquanta milioni di lire.

Insieme alle bustine di eroina la polizia ha trovato anche uno stock di scatole di medicinali contenenti sostanze anfetaminiche, generalmente usati dai tossicomani.

Antonio Valeri è stato rinchiuso in carcere sotto l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli uomini della sezione narcotici della squadra mobile stanno ora cercando di risalire agli altri personaggi con cui presumibilmente l'uomo era collegato per svolgere la sua attività di spacciatore.

I 30 mila lavoratori del settore in difesa dell'occupazione

GIOVEDÌ IN CORTEO I METALMECCANICI

Sciopero di 4 ore e manifestazione dall'Esedra a SS. Apostoli - Lotta dei dipendenti dell'Aster per il rispetto del contratto - Discusse le vertenze aziendali delle fabbriche del vetro - Le organizzazioni sindacali sollecitano la nomina del consiglio di amministrazione del Teatro stabile

Scendono in lotta giovedì i 30 mila metalmeccanici della città e della provincia. Le fabbriche rimarranno chiuse per quattro ore e i lavoratori daranno vita ad una manifestazione da piazza Esedra a SS. Apostoli. La giornata di lotta, preparata in tutti gli stabilimenti dallo sciopero di un'ora e da assemblee, è stata indetta contro le minacce all'occupazione e per respingere le gravi manovre messe in atto dal padronato proprio alla vigilia del rinnovo contrattuale. In un momento tanto difficile e importante le aziende sembrano infatti aver adottato la linea della contrapposizione. E' il caso dell'Autovox, dove sono stati licenziati 50 lavoratori, tra cui molti delegati sindacali, e si tenta di imporre una unilaterale ristrutturazione, e di molte altre fabbriche come la Siccar, la Chris Craft, Mas Sud, in lotta tutte contro la smobilitazione

A queste manovre i metalmeccanici hanno già risposto in maniera unitaria e complessiva con la mobilitazione e la lotta. La Federazione dei lavoratori metalmeccanici ha anche richiesto alla Regione un incontro urgente per affrontare i gravi problemi dell'occupazione nella città e nel Lazio.

ASTER — Hanno scioperato ieri i dipendenti della Aster per tutta la giornata. Da oggi inoltre i 200 lavoratori dell'azienda, che opera all'interno del Pio Istituto di S. Spirito ed ha in appalto una serie di servizi sanitari, non effettueranno più gli straordinari. La giornata di lotta e l'agitazione sono state indette dalle organizzazioni sindacali per imporre alla società il pieno rispetto del contratto di lavoro.

CHIMICI — Si riuniscono oggi i comitati direttivi di tutte le province del Lazio del sindacato chimici CGIL, per eleggere il comitato regionale. Questo ulteriore rafforzamento della organizzazione di categoria è un elemento importante per lo sviluppo del movimento di lotta nella prossima vertenza contrattuale e per una strategia comune dei chimici laziali per respingere l'offensiva che i grandi gruppi industriali stanno portando avanti contro i livelli di occupazione e le condizioni di lavoro.

VETRO — I lavoratori del vetro, occupati nelle 30 fabbriche cittadine del settore, hanno discusso in assemblea, l'apertura delle vertenze contrattuali d'azienda Al centro della riunione sono stati i problemi dell'ambiente di lavoro, del rispetto delle mansioni, dell'orario e dei livelli dell'occupazione. In questo settore che risente della crisi dell'edilizia, non mancano pericolose manovre soprattutto nei gruppi farmaceutici, come la Pirear.

TEATRO STABILE — I problemi del Teatro stabile di Roma sono stati discussi ieri in una assemblea dei lavoratori dell'ente assieme ai rappresentanti della Federazione CGIL-CISL-UIL provinciale. Nel corso della riunione è stata ribadita l'urgenza di arrivare entro il 31 ottobre alla nomina del consiglio di amministrazione dell'ente, quale più idoneo strumento per l'avvio di una nuova politica culturale.

La scelta degli amministratori, a giudizio dei lavoratori e dei sindacati, deve rispondere a criteri di capacità e credibilità e adeguatezza ai compiti previsti dallo statuto dell'ente. E' stato inoltre deciso di accentuare le iniziative di lotta e, se non si perverrà alle preannunciate decisioni definitive, è stato indetto uno sciopero il giorno dell'anteprima.

Code all'Università per iscrizioni e presalari

File interminabili di studenti si snodano in questi giorni all'Università davanti agli uffici delle segreterie, all'economato e alla palazzina dell'opera universitaria. Il 5 novembre scadono infatti i termini per la presentazione della domanda di iscrizione e della richiesta di esenzione dalle tasse e di presalario. I ritardatari, che entro il 5 novembre non avranno completato le pratiche, dovranno pagare una multa per essere ammessi all'Università. Nella foto: la fila davanti all'Opera universitaria

Un attivo degli amministratori comunisti e dei dirigenti delle sezioni della zona Tiberina

Attuare subito i consorzi comprensoriali

La relazione del compagno Enzo Modica sui compiti del partito nella battaglia per una giusta politica di riassetto del territorio - Devono essere rispettati i tempi previsti dall'assemblea regionale - L'intervento del compagno Davoli sui problemi della formazione dei bilanci comunali

L'impegno dei comunisti per conquistare nuovi equilibri sociali, economici e culturali nel Lazio; per eliminare gli effetti negativi che ha sulla intera regione lo sviluppo distorto di Roma; per valorizzare pienamente tutte le risorse umane e materiali, allargando i livelli di occupazione e rendendo l'intera popolazione partecipe e protagonista della battaglia per una giusta politica di riassetto del territorio: questa la tematica che è stata al centro dell'attivo degli amministratori comunisti e dei dirigenti delle sezioni della zona Tiberina, svoltosi nei giorni scorsi presso la casa del popolo di Fiano.

L'assemblea è stata aperta dalla relazione del compagno senatore Enzo Modica, da un intervento, sui problemi della formazione e della discussione dei bilanci comunali, del compagno Davoli, dirigente nazionale della Lega dei Comuni democratici.

Dalla discussione è emersa con chiarezza l'urgenza di un nuovo, approfondito impegno di tutte le forze del partito nella battaglia per la realizzazione di una nuova politica di riassetto territoriale, che abbia un momento centrale nella richiesta di attuazione — entro i termini stabiliti dalla assemblea regionale — del piano per la suddivisione del Lazio in comprensori.

Certamente — ha detto il compagno Modica — non possiamo condividere in tutti i suoi aspetti le soluzioni prospettate dalla Regione per la definizione dei compiti dei comprensori. D'altra parte, invece, giudichiamo positivo il fatto che nell'ultima proposta avanzata dall'amministrazione regionale, per quanto riguarda la perimetrazione delle aree comprensoriali queste siano state ridotte di numero (da 28 a 18) e conseguentemente allargate Riteniamo però inaccettabile o sbagliata l'ipotesi di delimitazione del comprensorio Tiberino che è stata indicata. A questo proposito il compagno Modica ha proposto la costituzione di un consorzio comprensoriale del Soratte e della Tiberina, i cui confini vadano da Orte e Civitacastellana fino a Monterotondo, abbracciando i comuni della Flaminia, della Tiberina e della bassa Sabina.

Le proposte sulle quali il partito deve lavorare ha detto Modica realizzando un confronto serrato con tutte le altre forze democratiche — partono dall'esigenza di esaltare il ruolo dei comprensori. La importanza delle competenze che verranno assegnate a questi enti (urbanistica, sviluppo economico, servizi) richiedono l'individuazione di aree sufficientemente vaste Solo in questo modo si potrà disporre delle energie economiche e culturali necessarie per garantire processi di urbanizzazione che non riproducano i mali antichi e gli squilibri territoriali, ma che si oppongano validamente alla tendenza di trasformare in periferia degradata della capitale tutta la ampia fascia di Comuni che la circondano I confini delle provincie, dato il loro carattere burocratico ed artificiale, non devono in ogni caso costituire un criterio rigido per la perimetrazione delle aree

Il rapporto in cui i distretti scolastici, le unità sanitarie locali e le comunità montane verranno a trovarsi con i comprensori — ha concluso il compagno Modica — richiede in primo luogo al nostro partito, un impegno che non va inteso in termini burocratici, ma di lotta politica per la definizione e la prefigurazione di un destino nuovo per l'intera regione

I temi della moralizzazione e dello sviluppo della partecipazione popolare alla gestione della vita pubblica, condizione essenziale perché l'attuazione dei comprensori divenga realmente un elemento di rinnovamento e di risanamento della società, sono stati posti dal compagno Davoli al centro del suo intervento.

L'impegno dei comunisti su questo terreno — ha affermato Davoli — deve esprimersi in primo luogo al momento della formazione dei bilanci, soprattutto in quei Comuni in cui il nostro partito detiene responsabilità di governo. Lo sforzo deve essere quello di fare della formazione dei bilanci un'occasione di dibattito politico che non resti chiuso nelle aule consiliari, ma investa tutta la popolazione. E' ad essa che gli amministratori devono sottoporre le scelte che intendono operare.

In questo quadro — ha concluso Davoli — è necessario produrre un grande sforzo di unità, perché anche le forze politiche che non partecipano al governo locale siano chiamate a svolgere un ruolo nella elaborazione e nella approvazione dei bilanci

Nel dibattito che si è sviluppato dopo le relazioni introduttive sono intervenuti i compagni G.ordano, Abbalie, Della Vecchia, Rossi, Assogna, Stoppa, Bacchelli — segretario della zona — De Rossi, Mazzarini, Giardini e Ferilli.

Medaglia d'oro del Comune a due reduci dai lager nazisti

Domenica mattina, nel corso di una cerimonia che si è svolta in piazza Sant'Egidio, nei locali della mostra sul contributo degli ebrei alla Resistenza, il sindaco Darida ha conferito la medaglia d'oro del Comune di Roma a Lello Perugia e Settimia Spizzichino combattenti antifascisti e reduci dai lager nazisti «per aver testimoniato — è detto nella motivazione — con profondo impegno civile alle giovani generazioni le tragiche vicende della deportazione».

La mostra, organizzata dall'amministrazione capitolina e dalla comunità israelitica di Roma, resterà aperta fino a venerdì. Questa sera, alle 21, sarà proiettato il film «L'ottantunesimo colpo»

ERRATA CORRIGE

Per un errore tipografico nell'articolo «*Duemila abitanti stretti su ogni ettaro*», relativo a Cinecittà, pubblicato domenica scorsa è apparso che la densità nel «*nucleo INA-Casa e di 50 abitanti per ettaro e nel resto del quartiere la media oscilla attorno ai 150 per ettaro*».

La densità nel nucleo INA-Casa, invece, è di 350 abitanti per ettaro e nel resto del quartiere di ben 1500.

A ROMA la

PELLICCERIA OSTIENSE

Via Ostiense, 73/P.

In collaborazione con NOTI ARTIGIANI VENETI da domani ore 9 propone:

PELLICCE E PELLI

a prezzo giusto e controllato in una

COLOSSALE VENDITA

ALCUNI PREZZI CONFEZIONI

VISONI	da L.	790.000	a L.	1.800.000
MARMOTTE	»	490.000	»	790.000
VOLPE	»	650.000	»	1.050.000
PERSIANI S. W.	»	495.000	»	1.200.000
CASTORI CANADESI	»	495.000	»	1.050.000
ZAMPE K. P.	»	145.000	»	245.000
HUNGARORO CASTOR	»	190.000	»	220.000
GIACCHINI			»	35.000
CAPPELLI	»	16.000		
PELLI assortite	»	10.000		

A ROMA via OSTIENSE 73 ang. Matteucci